

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-05-2018

## ISOLE

SICILIA CATANIA	23/05/2018	36	Lo dico alla Sicilia - Sicurezza in montagna ci pensino le istituzioni <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	23/05/2018	38	Pronto il campo per addestrare i cani <i>C.d.m.</i>	3
SICILIA SIRACUSA	23/05/2018	34	Via Etnea, lunedì scade il bando per la riqualificazione <i>Silvio Breci</i>	4
UNIONE SARDA	23/05/2018	2	Dopo l'acqua, allerta fuoco = Incendi, campagna al via ma le forze in campo sono meno del passato <i>Redazione</i>	5
UNIONE SARDA	23/05/2018	3	Isola invasa dalle erbacce Allarme per i roghi estivi <i>Fabio Manca</i>	7
UNIONE SARDA	23/05/2018	31	Disabili, trasporto ai privati Il mezzo pubblico è in garage <i>Marco Cazzaniga</i>	8
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	23/05/2018	22	Stromboli, sensori e sirene per i cittadini <i>Domenico Bertè</i>	9
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	23/05/2018	20	Disinfestazione, Comune appalta il servizio <i>Redazione</i>	10
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	23/05/2018	30	Campagna accesa a Licata, l'attacco di Cambiano <i>Paolo Picone</i>	11
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	23/05/2018	31	Alcamo, ville interdette ai proprietari: chiesti i danni <i>Giuseppe Maniscalchi</i>	13
meteoweb.eu	22/05/2018	1	- Maltempo, Coldiretti: con la pioggia no stop, -30% del pomodoro - Meteo Web - <i>Redazione</i>	14
cagliaripad.it	22/05/2018	1	Fdi: Paolo Truzzu nuovo portavoce in Sardegna <i>Redazione</i>	15
strettoweb.com	22/05/2018	1	Tiroide: a Messina visite ed ecografie gratuite per bambini e giovani [INFO UTILI] <i>Redazione</i>	16

## **Lo dico alla Sicilia - Sicurezza in montagna ci pensino le istituzioni**

[Redazione]

Sicurezza in montagna ci pensino le istituzioni A proposito di sicurezza in montagna che qualcuno prende poco seriamente. Per caso ho letto di ben 14 morti sulle Alpi nel solo ponte del primo maggio e tra questi di una esperta e conosciuta guida alpina, Mario Castiglioni, e di una parte dei suoi 14 clienti escursionisti che conduceva, ovvero di persone che si erano affidati allo stesso. Il grave incidente si è verificato sulle Alpi dove una tempesta, sicuramente preannunciata ma forse sottovalutata, ha colpito l'attraversata Haute Route che collega Chamonix a Zermatt, bloccando gli escursionisti. Dopo il passaggio del maltempo e nonostante un vento fortissimo alcuni soccorritori vallesi sono riusciti a recuperarne ancora in vita, ma mettendo a rischio anche la propria incolumità, solo 10 degli escursionisti, tra questi tre in gravi condizioni, ma la guida alpina sua moglie e altre due persone non erano più in vita. Per tali aspetti e per i numerosi incidenti che si verificano annualmente sulle montagne e tra queste sull'Etna, che non è meno rischiosa e imprevedibile delle Alpi, le autorità preposte. Prefetto, Sindaci, Protezione civile etc, hanno l'obbligo istituzionale di non farsi condizionare dal business del turismo di montagna e delegare in toto la sicurezza dei turisti escursionisti alla presunta auto-disciplina ed esperienza delle guide alpine, o di coloro che si inventano guide, che spesso vogliono strafare senza considerare le previsioni meteorologiche e le condizioni geologiche oltre ai rischi peculiari che si possono correre su un vulcano sempre attivo come l'Etna. Dunque affrontare i rischi che si -tit\_org-

**MASCALUCIA. Consegnato lo spazio destinato alla formazione dei volontari della protezione civile**  
**Pronto il campo per addestrare i cani**

[C.d.m.]

MASCALUCIA. Consegnato lo spazio destinato alla formazione dei volontari della protezione civile. Inaugurato a Mascalucia in via Giusti il campo di addestramento per unità cinofile a cura del gruppo locale "MagnaVis", presieduto da Francesco Sciuto, in collaborazione col gruppo comunale volontariato Protezione civile e il Comune, che ha messo a disposizione un appezzamento di terreno. A tagliare il nastro, il sindaco di Mascalucia Giovanni Leonardi. Con sincera stima e testimonianza dello sforzo profuso per l'obiettivo conseguito - ha detto il presidente regionale di "MagnaVis", Giuseppe Pema - auguriamo a questo gruppo un lungo percorso, al fine di rendere alla popolazione il supporto professionale dedicato al soccorso specializzato. L'inaugurazione è stata anche un momento di festa per la Protezione civile locale (che ha contribuito alla realizzazione del progetto) in quanto può avvalersi di una struttura in grado di elevare ancora di più il livello di professionalità dei volontari, sempre pronti alla mobilitazione nei diversi scenari di emergenza. L'area, recintata, è dotata di attrezzature per l'inizio delle attività propedeutiche al raggiungimento del brevetto di ricerche su macerie, con una palestra atta ad abituare il cane al superamento di ostacoli in quota, inoltre di attrezzature necessarie alla preparazione tecnica nel superamento ostacoli e nell'interazione con il proprio conduttore. "MagnaVis" è un'organizzazione di volontariato della Protezione civile che opera nel settore della logistica e dei mezzi speciali, con sede generale a Trabia, in provincia di Palermo, e vari gruppi locali distribuiti nel territorio regionale, tra cui appunto Catania, con la specializzazione in cinofilia da ricerca e soccorso. 11 Nucleo Cinofili è composto da 4 unità, di cui una brevettata. C. D. M. L'area di addestramento è stata inaugurata dal sindaco Leonardi -tit\_org-

## Via Etnea, lunedì scade il bando per la riqualificazione

[Silvio Brecci]

Via Etnea, lunedì scade il bando per la riqualificazione LENTINI. È fissato per lunedì 28 maggio il termine ultimo per la presentazione delle offerte per partecipare alla gara d'appalto dei lavori di ammodernamento di via Etnea, la trafficatissima arteria che segna il confine tra Lentini e Carlentini. L'impresa aggiudicataria dovrà ultimare l'opera in 540 giorni dalla consegna dei lavori, prevista, salvo intoppi, per il prossimo settembre. L'appalto, il cui iter è gestito dalla Centrale unica di committenza, sarà aggiudicato mediante procedura aperta all'impresa che avrà offerto il massimo ribasso percentuale. L'ammodernamento di via Etnea, la via di fuga lato nord della città, sarà realizzato grazie a un finanziamento assegnato nell'ambito delle risorse della legge per la ricostruzione dei centri colpiti dal terremoto del 1990. Lo scorso ottobre il Dipartimento regionale della Protezione Civile ha rimodulato quello concesso con due precedenti decreti del 2002 e del 2006 e le cui somme erano cadute in perenzione, confermando l'importo già speso di 121 mila euro e stanziando l'ulteriore somma di 1.960.000 euro. Il progetto prevede la realizzazione di 1 chilometro circa di nuova carreggiata (della larghezza massima di 22 metri) con marciapiedi e impianti di illuminazione e di due rotatorie, la prima all'altezza dell'innesto con la statale 194, la seconda dopo il ponte sulla linea ferrata, all'altezza dell'incrocio con via Martiri della Resistenza. Prevista la realizzazione delle reti idriche e fognarie e l'installazione di pannelli per il controllo della velocità. Il completamento è previsto entro la primavera del 2020. SILVIO BRECCI -tit\_org-

primo giugno il varo della campagna antincendi, meno uomini per Forestas

## **Dopo l'acqua, allerta fuoco = Incendi, campagna al via ma le forze in campo sono meno del passato**

*erbacce altissime annunciano i rischi della stagione*

[Redazione]

Il primo giugno il varo della campagna antincendi, meno uomini per Forestas Dopo' acqua, allerta fuoco Le erbacce altissime annunciano i rischi della stagione Poche volte a maggio l'Isola è stata così verde, grazie alle piogge abbondanti. Eppure, paradossalmente, ciò aumenta il rischio di incendi nel medio periodo, quando la vegetazione rigogliosa si seccherà e diventerà preziosa materia prima per i roghi. Per questo la protezione civile ha fatto slittare i tempi per l'abbruciamento di stoppie, residui colturali e selvicolturali. Il primo giugno partirà la campagna estiva antincendi che dovrà fare i conti con una diminuzione degli uomini e dei mezzi di Forestas. MANCA ALLE PAGINE 2, 3 Incendi, campagna al via ma le forze in campo sono meno del passato Anche quest'anno, come nel 2017, l'apparato regionale antincendio sarà imponente. Saranno impegnate circa diecimila persone, di cui 3500 volontari, 12 elicotteri, tre Canadair di stanza a Olbia, 1100 mezzi a terra, 194 postazioni di avvistamento. La campagna estiva, che inizierà ufficialmente il primo giugno, avrà qualche numero in meno dell'anno scorso, almeno nella prima fase, a causa del pensionamento di 50 automezzi e di un centinaio di operai di Forestas e dei ritardi negli avvicendamenti. Ma a regime le forze in campo dovrebbero essere quelle dello scorso anno. Basteranno a contrastare la piaga dei roghi che nell'estate del 2017 sono stati 3.746 e hanno incenerito 13.445 ettari? Giuseppe Pulina, amministratore unico dell'agenzia Forestas, dice che nell'Isola gli incendi partono con la stessa facilità con cui si abbandonano i rifiuti, sono un segno della nostra terribile inciviltà (vedi intervista nella pagina a fianco). E infatti lo scorso anno l'assessora all'Ambiente Donatella Spano citò i casi dei ragazzini che appiccano i roghi per gioco, salvo poi perderne il controllo. Più PREVENZIONE. Per questo aumenta la prevenzione. La novità di quest'anno sarà la firma, a breve, di un protocollo con le associazioni alberghiere per fornire agli hotel e ai campeggi i bollettini di pericolo da incendi della Protezione civile allo scopo di informare meglio i turisti sul comportamento da tenere in caso di roghi. Non che i bollettini ufficiali non possano essere consultati sul web ma meglio sensibilizzare i due milioni di turisti che affollano l'Isola, soprattutto nei periodi caldi. Poi c'è il lavoro nelle scuole che punta a far capire ai ragazzi quali danni fanno gli incendi, che sforzo comporta spegnere un rogo e quali sono i costi: 65 milioni per tre anni. MACCHINA SEMPRE OPERATIVA. È vero che il cosiddetto periodo di elevato pericolo di incendio boschivo va dal 1 giugno al 31 ottobre ma si vigila sulla Sardegna tutto l'anno e la macchina di spegnimento è sempre operativa e in grado di entrare subito in azione, chiarisce l'assessora. Che, a proposito di prevenzione, cita l'intesa siglata lo scorso mese tra Regione, associazioni di categoria delle aziende agropastorali e Anci Sardegna per le attività di collaborazione in materia di antincendio boschivo e rurale. LE FORZE IN CAMPO. La macchina dell'antincendi boschivi è molto articolata e composta da diverse componenti. Le operazioni di spegnimento sono coordinate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale. Si può contare oltre che sul personale del Corpo forestale, di Forestas, sui barracelli e sugli oltre 3.500 volontari (delle 180 associazioni sarde di volontariato di Protezione civile sono 120 quelle che si occupano di lotta agli incendi). A queste forze regionali si aggiungono quelle statali: per gli incendi di interfaccia (vicino ai centri abitati) si attivano i vigili del fuoco, con i quali la Regione firmerà anche quest'anno una convenzione. In campo saranno schierati i vari mezzi antincendi e la flotta di elicotteri, come per la scorsa stagione. I Canadair della Protezione civile nazionale sono condivisi con altre regioni ed entrano in azione secondo il principio di sussidiarietà. COME FUNZIONA IL SISTEMA. Il sistema prevede che il Centro funzionale decentrat

o della Protezione civile emetta bollettini quotidiani di previsione di pericolo sulle 26 zone di allerta della Sardegna contraddistinte da un colore che indica il livello di pericolosità: verde, giallo, arancione e rosso. A seconda del colore si emette un avviso di "preallerta", "attenzione", "attenzione rinforzata" o "preallarme" sulla base del quale il direttore

generale della Protezione civile attiva il tipo di procedura richiesto e "muove" uomini e mezzi dislocati in tutta l'Isola, (f. ma.). RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Dopoacqua, allerta fuoco - Incendi, campagna al via ma le forze in campo sono meno del passato

## Isola invasa dalle erbacce Allarme per i roghi estivi

[Fabio Manca]

Le piogge hanno reso la Sardegna molto verde ma più vulnerabile -i, PERICOLI MINORI FINCHÉ IL TERRENO RESTA UMIDO. L'QUANDO IL CALDO SECCHERÀ LA VEGETAZIONE SI MOLTIPLICHERÀ LA PERICOLosità CHE SI SVILUPPANO INCENDI. Raramente la Sardegna è stata così verde a maggio. Buono per l'agricoltura, per le risorse idriche (al netto dell'assurda necessità di svuotare gli invasi, causa mancati collaudi) e per il paesaggio. E per gli incendi? Nel breve periodo tutto bene perché la vegetazione è alta ma il terreno è umido. Ma tra due settimane i pericoli aumenteranno. Perché da oggi, secondo i modelli meteorologici stagionali, dovrebbe iniziare il caldo secco che durerà per tutta la stagione, quindi la vegetazione rigogliosa si seccherà e diventerà abbondante materia infiammabile. La direzione generale della protezione civile pochi giorni t'a ha determinato di posticipare di 15 giorni, dal 15 maggio al 1 giugno, l'inizio del periodo nel quale è obbligatoria l'autorizzazione per l'abbruciamento delle stoppie. Ma nelle città e nelle campagne in molti, seguendo abitudini consolidate o ordinanze comunali lo hanno fatto tempo t'a. E nel frattempo le erbacce sono ricresciute. Anche le rotoballe bagnate, se tenute in magazzini chiusi, possono essere pericolose. PERICOLI IN AUMENTO. È facile presupporre che l'erba si seccherà e aumenterà il pericolo di incendi, conferma Carlo Spanu, colonnello dell'aeronautica in servizio all'ufficio meteo di Elmas. Luciano Giadoni, comandante dei vigili del fuoco della provincia di Cagliari, getta la classica acqua sul fuoco. Il fatto che abbia piovuto sino a ieri è un grande vantaggio giacché più la massa incendiabile è umida più il pericolo è basso. In questi casi se anche ci dovessero essere incendi, la capacità di combustione sarà bassa. Ricordo che le annate peggiori le abbiamo avute quando abbiamo avuto primavera secche. Ora almeno sino a metà giugno siamo tranquilli. Ma dopo? LA PROTEZIONE CIVILE. Graziano Nudda, capo della Protezione civile regionale, la pensa come il comandante dei vigili. Ora è tutto verde, non c'è pericolo e questo ci consente di organizzare con calma e serenità la campagna antincendi che partirà il primo giugno. Noi abbiamo inviato il piano all'assessorato all'Ambiente e ora sarà sottoposto alla giunta che nei prossimi giorni lo dovrà approvare. Sarà quello dell'anno scorso con qualche aggiornamento reso obbligatorio dalla modifica del Codice di protezione civile. Nel frattempo, aggiunge, il personale di Forestas sta sfalcando le fasce antincendio e le strade comunali, ripulendo i vasconi, i pericoli per le rotoballe? Se stanno dentro i capannoni e fermentano asciugandosi il pericolo c'è, ma quelle sparse nel terreno non ci preoccupano perché anche se andassero a fuoco ci sarebbero il tempo di intervenire prima della diffusione del fuoco. E le erbacce cittadine e a bordo strada? In molti terreni sono state già tagliate perché erano molto alte ma sono già ricresciute rigogliosamente. Molti sindaci stanno intervenendo. LE PREVISIONI. Ma che tempo farà da adesso in poi? Spanu controlla il modello stagionale e preannuncia un'estate rovente. Da oggi inizia un periodo di stabilità ma non farà caldissimo, ad eccezione delle zone interne dove si raggiungeranno i 28-29 gradi mentre nelle zone costiere ci saranno 3-5 gradi in meno grazie all'azione del mare che mitigherà le temperature. Per le prossime due settimane, prosegue il previsore dell'aeronautica, sarà sereno dappertutto anche se ci potrà essere qualche scroscio nelle aree interne. Giugno sarà tutto sommato mite e senza precipitazioni mentre, da quello che si può vedere oggi, luglio e agosto saranno molto caldi con temperature di due-tre gradi superiori alla media del periodo, che a luglio è di circa 28 gradi. Anche agosto sarà molto caldo ed è facile presupporre che lo sarà anche settembre. Ribadisco, conclude Spanu, che parliamo di modelli, dunque di una tendenza visto che, come si sa, le previsioni possono essere attendibili e precise solo entro dieci giorni. Fabio Manca RIPRODUZIONE RISERVATA LE PREVISIONI Giugno sarà mite poi arriverà il gran caldo sino a settembre Quasi sempre tempo stabile -tit\_org-

ILLACIDRO

**Disabili, trasporto ai privati Il mezzo pubblico è in garage***[Marco Cazzaniga]*

VILLACIDRO. L'assessora Deidda: Non abbiamo i mezzi per farlo circolare Disabili, trasporto ai privati Il mezzo pubblico è in garage Torna a fare parlare di sé, in. à recente interrogazione in Consiglio comunale, il Dobló della solidarietà, il mezzo predisposto per il trasporto di soggetti con disabilità fisiche messo a disposizione dei cittadini villacidresi su proposta dell'azienda Pmg Italia spa tramite l'associazione volontari soccorso ambulanza e protezione civile Villacidro (Avsav). La cerimonia di inaugurazione è avvenuta nell'ambito delle celebrazioni del 4 novembre scorso. L'operazione, che vanta il patrocinio gratuito del Comune di Villacidro, è consistita nella concessione del mezzo speciale in comodato d'uso per quattro anni, da parte di Pmg Italia, operazione resa possibile dai generosi contributi versati da numerosi commercianti villacidresi in cambio della visibilità del proprio marchio sul mezzo: un modo diverso di investire in pubblicità con un occhio di riguardo alla ricaduta positiva sul territorio.

L'INTERROGAZIONE. Con la sua interrogazione, il consigliere di minoranza Giancarlo Carboni, capogruppo di Assemblea permanente, ha chiesto informazioni circa l'attuale utilizzo del mezzo della società privata. Non solo: Carboni ha sottolineato la situazione, in effetti piuttosto assurda, rappresentata dalla disponibilità pubblica di un mezzo analogo e ancora nuovo perché mai messo in circolazione, per l'impossibilità di attingere fondi dal bilancio comunale: Perché - ha domandato - patrocinare il progetto di una società privata quando, con un analogo coinvolgimento di commercianti e cittadini, avremmo potuto ottenere lo stesso risultato, creando le condizioni per mettere in circolazione il mezzo che è già di proprietà Comunale? Questo secondo veicolo, in effetti, è nella disponibilità del Comune grazie alla partecipazione ai bandi del Programma di sviluppo rurale per la Sardegna 2007/2013 della Regione. Il Municipio, in base a una determinazione del Servizio sviluppo locale regionale del marzo 2015, è divenuto assegnatario del fiammante veicolo, perfettamente attrezzato per il trasporto disabili e dotato per di più di una maggiore capienza rispetto al mezzo acquistato in leasing da Pmg Italia e concesso in comodato per quattro anni. Un veicolo pubblico inoperoso e impolverato in un riparo del deposito comunale.

LA REPLICA. Studieremo come consentirne l'utilizzo, ha dichiarato l'assessora ai Servizi sociali, Daniela Deidda: Nel frattempo, non avendo i mezzi per metterlo in circolazione, abbiamo accolto un'iniziativa che consente di fornire un servizio senza oneri per l'amministrazione, valorizzando l'apporto dei privati che ne hanno reso possibile l'attuazione. Marco Cazzaniga RIPRODUZIONE RISERVATA Il mezzo del Comune attrezzato per il trasporto disabili e inutilizzato M. CA.-tit\_org-



## Messina, incontro al Palazzo del Governo con il capo della Protezione civile **Stromboli, sensori e sirene per i cittadini**

[Domenico Bertè]

ai! Sfromboli, sensori e sirene per i cittadini Erano presenti anche i prefetti di quattro province calabresi Domenico Berte MESSINA Stromboli è un vulcano attivo e va quindi rispettato. Per questo la Protezione civile nazionale, di concerto con le Prefetture e i sindaci delle isole Eolie lavorano per attivare al più presto un sistema di allarme che possa mettere al sicuro la popolazione e far scattare il piano di emergenza, nel momento in cui il vulcano aumentasse la sua attività. Questo il tema dell'incontro di ieri al Palazzo del Governo di Messina con il capo dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli, i prefetti di Messina e delle province tirreniche della Calabria (Stromboli è equidistante fra le due Regioni) e, fra gli altri, 4 sindaci delle Eolie. Sfromboli, per la sua attività quotidiana, è permanentemente monitorato. Si sono aggiunte, nel recente passato, anche una serie di boe ondametrichi che riescono a rilevare le variazioni del moto ondo so in caso di esplosioni che lancino blocchi o cosiddette bombe vulcaniche in mare. Ovviamente rileverebbero anche importanti eventi franosi sempre dovuti, nella zona della Sciara, a collassi delle pareti del vulcano. La copiosa e violenta caduta in mare di materiale potrebbe anche creare pericolosi effetti maremoti sulle coste anche distanti 50 km. La novità di queste settimane è il collegamento delle boe con un sistema di sirene che immediatamente allerterebbero la popolazione innescando tutte le precauzioni previste da piano di protezione civile. L'incontro di ieri è servito proprio a coordinare questo tipo di azione e far sì che nei prossimi giorni, poco prima del clou della stagione estiva, il sistema sia attivato. Stiamo perfezionando il sistema di allertamento della popolazione - dice Angelo Borrelli - ci stiamo anche preparando per l'ordinario ma anche per eventuali interventi straordinari. Il sistema con le onde per noi è pronto e deve partire il prima possibile. Gli abitanti di Stromboli sanno dove vivono e come comportarsi meglio di noi. La protezione civile può metterci un apporto scientifico. Stromboli è attivo e quindi va prestata attenzione, anche per le escursioni sul vulcano nel caso ci sia una evoluzione dell'eruzione. Alla riunione in prefettura anche il direttore dell'Ingv di Catania, Eugenio Privitera: Ci sono state ad aprile alcune esplosioni "maggiori" - dice e non possono essere previste. I livelli di allerta in questo momento sono sul verde però allo Sfromboli non esiste un rischio zero, in qualunque momento può esserci un evento non preceduto da alcun segnale premonitore. 4 -tit\_org-

**Campobello****Disinfestazione, Comune appalta il servizio***[Redazione]*

O Campobello Il Comune di Campobello dicata, amministrato dal sindaco Giovanni Picene, ha appaltato il servizio disinfestazione e derattizzazione del centro urbano ed edifici scolastici. La determina è stata firmata dal responsabile dell'area Ambiente e Protezione civile, ing. Roberto Cordaro. Si avvicina il caldo della stagione estiva e la Civica amministrazione deve effettuare i relativi interventi presso il centro urbano e gli edifici scolastici, per di evitare problemi igienico-sanitari causati da insetti di varie genere e topi, L'area comunale ha trasmesso agli organi comunali competenti I programma degli interventi per quest'anno che saranno eseguiti nelle scuole, edifici comunali e territorio compente. L'appalto è stato aggiudicato alla ditta Supremambiente di Giuseppe Celauro (Naro). E' stata impegnata di 5 mila euro. CGBL\*) -tit\_org-

**Verso le amministrative.**

## **Campagna accesa a Licata, l'attacco di Cambiano**

[Paolo Picone]

VERSO LE AMMINISTRATIVE. L'ex sindaco ha contestato con un post su facebook alcuni punti del programma del candidato Giuseppe Galanti. Nessuna replica dalloCampagna accesa a Licata, l'attacco di Cambiano A Ravanusa gli aspiranti al governo della città hanno fatto visita al mercato, Badalamenti a Castrofilippo ha presentato la lis L'ex sindaco di Licata Angelo Cambiano, sfiduciato dal consiglio, adesso sostiene la candidatura, a primo cittadino della funzionaria di Polizia, in pensione, Annalisa Cianchetti Paolo Picone LICATA Si scaldano i motoriquesta campagna elettorale per le amministrative del 10 giugno che fino ad ieri sembrava molto blanda. Ieri si è fatto sentire l'ex sindaco Angelo Cambiano, che non si è ricandidato nonostante nelle sue dichiarazioni a caldo, dopo l'approvazione della mozione di sfiducia nei suoi confronti avesse fatto capire che il progetto politico sarebbe continuato. Cambiano, che non si è candidato nemmeno al Consiglio comunale, adesso è un esponente del Movimento cinque stelle e da tempo, da quando cioè Giancarlo Cancellieri lo ha designato assessore nella sua eventuale giunta di Governo alla Regione, ma non se n'è fatto nulla perché poi ha vinto Musumeci. Ed in città, l'ex sindaco delle demolizioni, perché è stato lui con la sua amministrazione ad avviare il programma di abbattimento delle case abusive al mare, adesso sostiene la candidatura, a primo cittadino della funzionaria di Polizia, in pensione, Annalisa Cianchetti. Che aveva fatto parte del team di Cambiano come assessore alla Protezione civile. L'ex sindaco ieri ha messo benzina sul fuoco con un pò st su facebook denunciando che uno dei candidati, nella fattispecie Giuseppe Galanti, che nel 2015 è stato sconfitto al ballottaggio da lui, nel suo programma elettorale depositato al Comune, assieme agli altri documenti a corredo della candidatura, ha inserito, tra le cose da realizzare: la riapertura del museo e del punto nascite. Quando il programma elettorale non conta nulla o quasi - scrive Cam biano. Il candidatosindacoGalanti desidera riaprire il museo riaperto qualche anno fa dall'amministrazioneCambiano. Poi aggiunge: Il candidatosindacoGalanti ha le idee chiare. Oltre a riaprire il museo, doterà la villadiservizi igienici (già fatto durante l'amministrazione Cambiano), e riaprirà il punto nascite (già aperto). Dallo staff elettorale di Galanti non vogliono replicare ma è chiaro che non l'hanno presa bene e stanno cercando di mettere una pezza. Il dibattito elettorale dunque si fa incandescente. I candidati sindaco sono 4: Gianluca Mantia, sostenuto dalla lista Licata un bene comune, Annalisa Tardino, con due liste a suo sostegno (Lega e Fratelli d'Italia): Poi Annalisa Cianchetti con il simbolo del Movimento cinque stelle che la sostiene ed infine Giuseppe Pino Galanti che avrà invece cinque Uste collegate: Forza Italia, Licata in volo, Il Domani, Resto a Licata e Impegno primario. Ieri c'è stato un primo confronto tra i 4 candidati. Gianluca Mantia ha evidenziato i temi legati al fenomeno dell'abusivismo edilizio. Mantia, come noto, è stato il portavoce del comitato civico per la tutela della casa e tra gli assessori ha designato l'ex presidente dello stesso comitato di abusivi, Angelo Curella. Lega e Fratelli d'Italia stanno pensando ad una manifestazione pubblica per la presentazione ufficiale della candidata sindaco, Annalisa Tardino. Ravanusa: tutti al mercato Giornata di mercato settimanale, quella di ieri a Ravanusa. E la fiera settimanale è stata presa d'assalto dai 4 candidati che si contendono il supporto elettorale dei cittadini per la scelta del sindaco: l'uscente Carmelo D'Angelo, Giuseppe Sortino, Lillo Massimiliano Musso e Renato Speciale. Il primo giugno alle 20 si terrà un confronto pubblico tra i 4 aspiranti sindaco nella sede della compagnia della Terracotta di Salvatore Lo Porto nei pressi del Canale al corso della Repubblica. Forza Italia sostiene la lista civica SìAmo Cafofilippo. Il candidato sindaco Franco Badalamenti e la lista sono stati pre sentati nel corso di una manifestazione a cui hanno partecipato anche dirigenti del partito provinciale di Forza Italia e del movimento giovanile tra cui la coordinatrice provinciale Lilly Di Nolfo. Il coordinatore Rosario Serravillo commenta: La lista a sostegno del sindaco Badalamenti ha tra i candidati al consiglio un elevato numero di giovani e donne, a testimonianza di una sana partecipazione civica. Sono tré i candidati sindaco: oltre a Badalamenti ci sono anche Riccardo Serravillo e Antonio Sferrazza. Serravillo,vice dell'uscente Calogero Sferrazza, è appoggiato dalla lista civica

Insieme per Castrolibello mentre Antonio Sferazzadalla lista Liberamente. ('PAPI') -tit\_org- Campagna accesa a  
Licata, attacco di Cambiano

## **Alcamo, ville interdette ai proprietari: chiesti i danni**

[Giuseppe Maniscalchi]

TRIBUNALE. Vogliono anche la revoca dell'ordinanza di inagibilità essendo venute meno le cause di pericoli. Nel febbraio del 2009 si verificò una frana dopo un nubifragio Alcamo, ville interdette ai proprietari: chiesti i danni ALCAMO Nove anni di attesa per avere giustizia. Ora il processo civile per la frana di Alcamo Marina si avvia verso il suo epilogo ed il giudice del tribunale di Trapani dovrà quantificare i danni, subiti dai proprietari di villini realizzati, con tanto di concessioni edilizie, a valle della collina dove nel febbraio del 2009 si verificò una frana provocata sì da un violento nubifragio, ma anche dall'abusivismo edilizio di una località balneare martoriata da migliaia di colate di cemento in barba a leggi e regolamenti. Entro 80 giorni il giudice dovrà emettere la sentenza. Il risarcimento dei danni è stato chiesto al Comune di Alcamo ed a tre proprietari di ville realizzate in cima alla collina, dove il nubifragio fece scoprire anche una mega piscina, che se fosse esondata l'acqua contenuta avrebbe provocato ingenti danni, come accertarono Protezione civile e vigili del fuoco. Secondo il consulente nominato dal giudice e alla luce di due perizie, costate 30 mila euro, ai proprietari, vittime incolpevoli della frana, andrebbe una somma di poco più di 50 mila euro. Più il pagamento delle spese processuali a carico di coloro i quali avrebbero causato i danni. Spese che in nove anni supererebbero abbondantemente i 150 mila euro. Chiedono giustizia i proprietari di villini realizzati in piena regola. Chiedono la revoca dell'ordinanza di inagibilità essendo venute meno le cause di pericoli. Vogliono insomma riaprire le case di villeggiature che vennero invase da acqua e fango. Nove anni caratterizzati dalla nomina di periti, dal cambio del collegio giudicante. Da sopralluoghi e ispezioni nei luoghi del disastro. Da lavori per ripristinare i villini in regola. I proprietari vittime del nubifragio hanno scucito fino ad oggi di tasca propria dai 30 ai 50 mila euro. Oltre il danno anche la beffa. Il giudice dovrà decidere anche a chi spetta la messa in sicurezza del costone. Una vicenda complessa ma con un preciso messaggio: la Natura e in questo caso la pioggia ha cercato uno sfogo. Ha trovato ostacoli a causa del cemento selvaggio e quindi provocato danni. Uno dei proprietari delle abitazioni realizzate in cima la collina, in sede penale è stato assolto. Una coppia di coniugi condannati in primo grado a due anni hanno usufruito della prescrizione che non ha consentito la celebrazione del processo d'appello. Per loro, però, la vicenda non è finita poiché vennero citati anche in sede civile. Intanto nei giorni scorsi è stata presentata una relazione di una trentina di pagine, con allegate riprese satellitari, al Comune di Alcamo per la riapertura delle ville chiuse dal 2009. La relazione è stata predisposta dall'ingegnere Ignazio Ferrarella e presentata dall'avvocato Maurizio Lo Presti, che assiste gli ultimi tre proprietari che da nove anni, e non per colpa loro, hanno avuto dichiarati inagibili i villini. Nella relazione viene sottolineata "la mancanza di cura nella regolazione del flusso delle acque di superficie, di opere di contenimento, interventi di sicurezza che hanno provocato altri smottamenti". Una nuova frana, infatti, per l'abbondante pioggia, si è verificata il 15 gennaio dello scorso anno tanto che il Comune fu costretto ad emettere una decina di ordinanze per l'inagibilità di altrettanti villini. Ordinanze revocate il 21 marzo del 2017. Secondo la relazione presentata al Comune viene chiesta la revoca delle ordinanze di inagibilità "perché non c'è più alcun pericolo dice l'avvocato Maurizio Lo Presti- e pertanto i proprietari e famigliari possono riutilizzarle per godere in pieno titolo dei loro immobili". GIUSEPPE MANISCALCHI -tit\_org-

**- Maltempo, Coldiretti: con la pioggia no stop, -30% del pomodoro - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo, Coldiretti: con la pioggia no stop, -30% del pomodoroIl 30% del pomodoro da conserva non può essere piantato nel nord Italia per colpa della pioggia non stop di maggio che ha reso inaccessibili i terreni. A cura di Antonella Petris22 maggio 2018 - 17:07pomodoroIl 30% del pomodoro da conserva non può essere piantato nel nord Italia per colpa della pioggia non stop di maggio che ha reso inaccessibili i terreni. E allarme lanciato dalla Coldiretti sugli effetti del maltempo con precipitazioni anomale che hanno sconvolto i cicli colturali nelle campagne. A macchia di leopardo nella Penisola si sono verificati ristagni idrici importanti e sarà necessario anche riseminare il grano turco mentre sottolineano i danni si registrano per gli ortaggi e le verdure. Tra le piante da frutto soffrono particolarmente le ciliegie che si spaccano con la pioggia, ma dalle albicocche alle pesche, dalle nettarine fino alle susine il clima impazzito precisa la Coldiretti ha provocato la perdita di un frutto su quattro per il crollo dei raccolti con gelate e grandine. In Italia la Coldiretti stima un raccolto di pesche in calo di oltre il 20% nel Mezzogiorno e del 15% al nord e una produzione inferiore rispetto allo scorso anno tra il 10 ed il 30% per le ciliegie, ma con pezzature più grandi e di migliore qualità. Ridotta anche precisa la Coldiretti la disponibilità delle susine mentre ci saranno circa il 20% di albicocche in meno nei frutteti in Emilia-Romagna, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia, Piemonte e Calabria. Gli sbalzi termici con improvviso ritorno della pioggia e del freddo conclude la Coldiretti stressano anche le api che restano negli alveari ed imbezzano la produzione di miele.

## Fdi: Paolo Truzzu nuovo portavoce in Sardegna

[Redazione]

Cambio al vertice di Fratelli d'Italia SardegnaDaAnsa News-22 maggio 2018maltempo-fratelli-d-italia-and-quot-via-assessore-e-capo-protezione-civile-and-quot Cambio al vertice di Fratelli d'Italia Sardegna. La presidente del partito, Giorgia Meloni, ha scelto il nome del nuovo portavoce nell'Isola. Si tratta del consigliere regionale Paolo Truzzu, 45 anni, che prende il posto del dimissionario Salvatore Deidda, eletto alla Camera alle politiche del 4 marzo scorso. Sono onorato per la scelta e pronto a intraprendere attivamente l'incarico, creando subito il nuovo coordinamento regionale di Fratelli d'Italia e nominando i nuovi coordinatori provinciali e comunali, annuncia Truzzu. L'obiettivo spiega è ricambiare la fiducia accordatami dai vertici del partito, lavorando nell'interesse della Sardegna e del movimento, per realizzare la crescita di entrambe le realtà. Commento comments

## Tiroide: a Messina visite ed ecografie gratuite per bambini e giovani [INFO UTILI]

[Redazione]

22 maggio 2018 19:54A Messina una due giorni dedicata alla salute della tiroide: visite, ecografie e consulenze gratuite a bambini e giovani fino ai 25 anni di età. È dedicato ai bambini e ai giovani fino a 25 anni di età, che non si sono mai sottoposti a controlli della tiroide, il campus Tiroide è Energia che sarà organizzato dall'Università di Messina e dall'A.O.U. Policlinico G. Martino il 24 e 25 maggio nel cortile dell'Ateneo messinese, nell'ambito delle iniziative per la Settimana Mondiale della Tiroide 2018. La manifestazione è coordinata dall'UOC di Endocrinologia, diretta dal prof. Salvatore Cannavò, in collaborazione con le UUO di Pediatria (prof. Filippo De Luca), Endocrinochirurgia (prof. Gianlorenzo Dionigi), Medicina Nucleare (prof. Sergio Baldari) e Ecografia (prof. Giorgio Ascenti) dell'A.O.U. Policlinico G. Martino. La tiroide contribuisce allo sviluppo neuropsichico e all'accrescimento somatico nell'età evolutiva e al buon funzionamento del cuore e dell'apparato locomotore, oltre che al mantenimento dell'omeostasi energetica. Noduli tiroidei vengono diagnosticati nel 50% della popolazione generale, mentre una riduzione della funzione tiroidea o una eccessiva secrezione ormonale si verifica nel 10% e nel 2-3%, rispettivamente. Per questo motivo, a tutti i ragazzi che si presenteranno (con un documento) al desk di accettazione del campus, durante i 2 giorni di attività (dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 19,00), sarà offerto un controllo gratuito della tiroide, con ecografia e valutazione endocrinologica. L'evento sarà ulteriormente animato da attività sportive organizzate parallelamente dal Corso di Studi in Scienze Motorie, Sport e Salute dell'Università di Messina, dal CUS Messina e dal CONI. Alla organizzazione del campus contribuiranno Campus Salute ONLUS, il Comune di Messina, il Dipartimento di Protezione Civile Regionale Sicilia e associazioni di volontariato. Le iniziative di screening coordinate dall'UOC di Endocrinologia dell'A.O.U. Policlinico G. Martino sono le uniche ufficialmente riconosciute nell'ambito della Settimana Mondiale della Tiroide a Messina.